

Paraolimpiadi, Triboli sfiora un'altra medaglia

ATENE (f.bal.) Non ce l'ha fatta il terzetto azzurro ad arrivare sul podio della velocità a squadre. **Andreas Gemassmer**, **Fabrizio Macchi** ed il mandellese **Fabio Triboli** hanno chiuso la prova al settimo posto con il tempo di 1'00"685. La vittoria è andata all'Australia. Un buon risultato sicuramente per il terzetto azzurro impegnato nell'ultima gara del ciclismo su pista delle Paraolimpiadi di Atene. Una prova, cui fra l'altro, l'Italia non doveva partecipare ma che alla fine, visto e considerato anche i risultati ottenuti nelle precedenti gare, si è deciso di disputare. Ancora una volta gli australiani più forti, ma gli azzurrini sono stati sempre vicini per la lotta della medaglia di bronzo. Per il mandellese Fabio Triboli un'altra giornata particolare dopo il bronzo dell'Inseguimento (4 km) ed il dodicesimo posto nella gara del Km da Fermo con un regolamento particolare che ha tolto un'altra medaglia di bronzo al ciclista mandellese, che al telefono ha commentato: «Sto attraversando un grande periodo di forma. Sono caricato e mi gioco tutto alle prossime gare su strada». Fabio Triboli si prende un paio di giorni di riposo (si fa per dire) e sabato scenderà di nuovo in campo con la prima prova su strada. La gara in linea e poi lunedì la prova contro il tempo. «Va precisato che c'è anche la classifica di combinata che tiene conto dei due risultati. Punto molto-concludo Fabio Triboli - a conquistare un'altra medaglia».



CAMPIONE Fabio Triboli

ATLETICA Un bottino di tutto rispetto per la società cittadina, completato da due argenti e un bronzo Tre titoli regionali per la «Colombo Lecco»

LECCO Tre titoli, due medaglie d'argento e una di bronzo costituiscono il pingue bottino dell'Atletica Colombo Lecco ai campionati regionali allievi conclusi domenica scorsa a Romano di Lombardia. Le tre medaglie d'oro sono state vinte da **Marika Beretta** che ha fatto una doppietta vincendo il peso con un lancio di 9,45 metri, una misura molto vicina al proprio primato personale di 9,62 e successivamente nel disco con metri 32,39. Il terzo titolo è arrivato per merito di **Giacomo Wilhelm** nell'asta con un balzo di 3,70 metri, la stessa misura del compagno di colori **Matteo Rocchi** che è stato relegato al secondo posto per un maggior numero di errori. Brillante prestazione di **Elena Bonfanti**, argento nei 400 piani con il tempo di 58,49, ben augurante in vista dei campionati italiani di domenica prossima a Cesenatico. Nella stessa gara, tredicesimo posto per **Elisa Caldirola** con 1.04.52 e 21.º posto per **Silvia Panzeri** con 1.09.75 che ha corso anche gli 800 piani piazzandosi al 15.º posto in 2.41.79. Bronzo per **Giada Maggioni** nell'alto con metri 1,59. Quarto posto per **Roberto Scola**, felicissimo per aver ottenuto il tempo di qualificazione nei 2000 siepi con 6.47.12 che vale il biglietto per Cesenatico che valeva

6.50.00. Roberto ha inoltre frantumato il suo recente primato personale di 6,51.30. Due impegni per **Stefano Marongiu**: negli 800 piani dove si è piazzato al quarto posto in 1.59.77 e nei 1.500 che ha chiuso all'ottavo posto in 4.12.73. Convincente la trasferta di **Michela Ciceri**, sesta nel disco con metri 26,43 e settima nel giavellotto con metri 28,68. **Eleonora Maggioni** ha mancato per poco il podio nel lungo piazzandosi al quarto posto con metri 4,78. Più staccate **Nicole Manfredi**, 12. con metri 4,22 e **Martina Albani** 14.º con metri 3,78. Nicole Manfredi ha corso anche i 100 piani chiudendosi al 17.º posto in 14.05. **Susanna Merlini** ha sfiorato il podio nei 400 ostacoli corsi in 1.09.61 che vale il quarto posto. Si è poi cimentata nel triplo piazzandosi all'ottavo posto con metri 9,96. **Giovanni Salvioni** ha chiuso al nono posto il lungo con metri 5,67. **Riccardo Ghezzi** ha ottenuto il 10.º posto nel peso con metri 11,01 e inoltre il 19.º posto nei 200 piani corsi in 25.25, ambedue primati personali. **Stefano Mauri** ha corso i 100 piani in 12.04 che vale il 17.º posto. Negli 800 piani al 13.º posto troviamo **Michele Corbetta** con il tempo di 2.23.09 (primato personale). Promettente prova di **Emilio Signori** che ha corso i

3000 siepi in 10.36.99 che vale l'ottavo posto. Insomma un bilancio assai positivo, con tanti giovani atleti che hanno potuto dimostrare tutto il loro valore. Nella riunione di Bressanone dove era in programma l'Arge Alp, **Stefano Longoni** che difendeva i colori della Lombardia si è piazzato al secondo posto nei 110 ostacoli con il tempo di 14.81. Nella riunione regionale di Rezzato da segnalare il quarto posto di **Maria Righetti** nei 5.000 juniores corsi in 18.18.96 e il 16.º posto negli 800 piani del fratello **Stefano** chiusi in 2.02.64, ambedue primati personali.

Bruno Carissimo

CALCIO L'esordio del portiere domenica scorsa ha coinciso con la prima vittoria sul difficile campo di Robbio

Tra i pali la sicurezza di Di Muro

Ha l'esperienza dei suoi 37 anni e l'entusiasmo di un ragazzino

LECCO Tra lui e i due '86 della squadra, **Roberto Minuti** e **Jury Crucinio**, ci sono ben 19 anni di differenza. Eppure **Vincenzo Di Muro**, che proprio martedì scorso ha soffiato sulla trentasettesima candelina, è sbarcato a Lecco con la carica di un ragazzino. «L'età non conta - confessa - quando si hanno gli stimoli giusti. Io sono sempre stato un positivo, uno che vuole sempre dimostrare a se stesso e agli altri quanto gli piace giocare al calcio». Per questo Vincenzo pare se la sia presa quando, appena arrivato, qualche timido giovane della squadra gli si è rivolto dandogli del lei. «Non mi sono arrabbiato - precisa - ma semplicemente ho fatto notare che era d'obbligo il tu altrimenti davvero mi avrebbero fatto sentire un nonno mentre io mi sento ancora un ragazzino». Un ragazzino anche fortunato. Domenica scorsa, in quel di Robbio, l'esordio del portierone a difesa dei pali bluecelesti è coinciso anche con la prima vittoria in campionato. «E' stata una vittoria abbastanza netta - ammette Vincenzo - ma diciamo che io non ho dovuto fare gli straordinari. Un paio di parate impegnative, sì, ma nemmeno più di tanto».

«Quando sono arrivato i più giovani mi davano del lei, ma io mi sento con la voglia di giocare di un adolescente»

«Quando sono arrivato i più giovani mi davano del lei, ma io mi sento con la voglia di giocare di un adolescente»

provinò». Allora Di Muro militava nella Spes Battipaglia, la squadra della sua città. «Non stavo più nella pelle - ricorda il portiere bluecelesti - perché allora la Juve era il massimo, la società che tutti portavano come esempio. Passò qualche tempo e poi non se ne fece nulla e a me è sempre rimasto questo crucello. Me lo ricordo bene quell'anno, era il 1982».

Quell'anno l'Italia saliva sul tetto del mondo nella notte del Bernabeu. L'Italia di capitano Zoff «che per me - confessa Di Muro - è sempre stato un esempio anche fuori dal campo per la sua equità e la sua correttezza». Quello che potrebbe diventare il tranquillo Vincenzo per questo Lecco. «Credo che il mister mi abbia voluto - confessa - anche per la mia esperienza. La metterò di sicuro al servizio di questa squadra».

Andrea Morleo



VERSO LA QUARTA GIORNATA

E in attacco si aspetta il via libera per Zhabov

LECCO (a. mor.) Oggi si saprà quando arriverà **Petar Zhabov**, l'attaccante bulgaro per cui la società ha avviato dallo scorso luglio le pratiche per i permessi di soggiorno. Sono stati gli stessi vertici societari a spiegare che in giornata dovrebbe arrivare un parere definitivo dal consolato italiano a Sofia. Per la verità, a via don Pozzi avevano annunciato la scorsa settimana che in Bulgaria si sarebbe recato **Gaetano Paolillo**, il consulente di mercato bluecelesti avrebbe dovuto volare a Sofia portando con sé della documentazione aggiuntiva proprio nel tentativo di velocizzare una pratica

burocratica che, su stessa ammissione della dirigenza, si era prolungata più del dovuto. In realtà, Paolillo non ha nemmeno dovuto prendere l'aereo perché il consolato italiano della capitale bulgara ha poi fatto sapere che sarebbe comunque bastato un fax. «Ci hanno fatto sapere - ha confessato il presidente, **Gerry Aprea** - che oggi ci avrebbero comunicato i tempi ufficiali. Attendiamo e siamo fiduciosi che la cosa si possa risolvere». In effetti, Zhabov è un giocatore su cui la dirigenza ha puntato molto. Al di là dell'evidente ripercussione negativa nei confronti della «piazza», il mancato arrivo di Zhabov finirebbe col mettere in allarme anche lo stesso **Salvatore Di Somma**. Non più di due giorni or sono lo stesso tecnico irpino ha confermato la sua speranza di poter disporre «di un giocatore dal fisico massiccio e dalla statura imponente che possa fungere da punto di riferimento centrale in attacco». Questo, a conti fatti, è l'esatto identikit di Zhabov che ha caratteristiche diverse dagli altri attaccanti bluecelesti. In effetti tutti i giocatori - **Fresta**, **Cracas** e **De Paola** - sono da considerarsi per loro caratteristiche fisiche e tecniche delle seconde punte.

Nel frattempo, nel giorno del solito comunicato-stampa del giudice sportivo, si è scoperto ieri che **Vincenzo Aprea**, fratello minore del presidente e suo vice, è stato squalificato per una giornata «per aver rivolto ad un giocatore avversario un'espressione offensiva». Per questo stesso motivo Aprea junior, che domenica a Robbio si trovava in panchina in qualità di accompagnatore, era stato espulso dal direttore di gara. La squadra, dal canto suo, ha svolto ieri la solita seduta d'allenamento. Di Somma avrà problemi di abbondanza visto il (quasi) certo rientro di **Stefano Di Gioia**.



ATTACCO E DIFESA L'attesissimo centravanti Petar Zhabov. A sinistra il mister Di Somma domenica ringrazia il portiere Di Muro per il suo bel debutto

VELA Tricolore

Sesto posto al duo bellanese

MARSALA Si conferma equipaggio ai vertici nazionali il 420 di **Davide Ortelli** e **Alberto Bortotti**. I bellanesi hanno chiuso al 6.º posto il Campionato nazionale di classe che si è svolto a Marsala ed ha visto però il monzese **Matteo Raveglia** del Cv Alto Lario di Gravedona conquistare il bronzo come prodiere di **Enrico Fonda** dello Yc Adriaco di Trieste. Buono il ruolino di marcia di Ortelli-Bortotti che hanno tenuto buone sei delle otto prove disputate: 7, 4, 9, 4, (11), (13), 3, 4. Ottimo risultato per l'equipaggio che è stato 17. agli europei open di Zara e si è lasciato alle spalle coppie del calibro di **Cherin-Velicogna** (argento agli europei juniores) noni, **Sicignano-De Felice** (campioni europei juniores) decimi, **Favretto-Mocnic** (argento agli europei femminili juniores) diciassettesime. La flotta 420 del Lario era rappresentata da altri cinque equipaggi. Al 37.º posto la coppia **Andrea Poli-Mattia Tamburini** che ha regatato per il colori del Cv Alto Lario con il prodiere però del Cv Bellano. In 57.º posizione invece **Davide Portaleone-Giorgio Cordini** del Cv Bellano, seguiti dal 420 di **Gabriele Batti-Federico Batti** della Lni Milano al 63.º, da **Leonardo Del Signore-Achille Broggi** del Cv Como al 66.º, da **Andrea Viganò-Alessandro Gerosa** del Cv Bellano al 74.º. Il titolo nazionale è andato a **Mattia Pressich-Rachele Bua** del Cv Barcola Grignano, già bronzo agli europei di Zara, che hanno chiuso ex aequo con **Alfredo Capodanno-Vittorio Papa** del Cv Remo Italia, equipaggio a cui è andato l'argento. Bronzo al misto triestino-lariano **Fonda-Raveglia**.

Mario Vassena

CICLISMO Da oggi ufficialmente il ritorno con Vini Caldirola

Casagrande con i nuovi colori



Francesco Casagrande

«E' arrivato il nulla osta. Francesco Casagrande può gareggiare ufficialmente per la Vini Caldirola. La notizia del trasferimento dell'atleta toscano è di questi giorni, ma solo ieri è stato disposta l'autorizzazione al passaggio, che quindi si può dire ufficiale. L'occasione del debutto non si è fatta attendere; oggi Casagrande con i nuovi colori sarà a Peccioli per la Coppa Sabatini. Per Casagrande è un ritorno in Vini Caldirola. Disputò infatti due stagioni nel 1999 e nel 2000 per la Vini Caldirola. E si trattò di due stagioni fortunate, di successo. Forse le due migliori stagioni della carriera del campione. Speriamo che il ritorno sia di buon auspicio per lui e per tutta la squadra. Da oggi sarà possibile valutarlo in diretta».

Basket, male i lecchesi nel girone d'Intertoto

LECCO (f.bal.) Inizia male la stagione agonistica per le formazioni giovanili cestistiche lecchesi. Obiettivo mancato, quindi, le formazioni del Basket Lecco e del Robbiate impegnate nel girone d'Intertoto utile per entrare nel tabellone nazionale del campionato under 18. Il raggruppamento comprendeva Lecco, Robbiate, Le Bocce Erba e Cantù. E proprio il quintetto canturino ha dominato il girone vincendo tutte e tre le sfide. Nella prima sfida il Cantù del coach Gandini vince la gara d'esordio con il Basket Lecco 74-47 per poi ripetersi il secondo giorno contro il Robbiate (110-35) e nella giornata di chiusura battendo Le Bocce Erba 82-39. Canturini che accedono alla fase successiva. Quanto ai quintetti lecchesi il Basket Lecco perde anche la sfida contro gli erbesi Le Bocce per 71-69 in un match equilibrato e deciso negli ultimi secondi. Anche il Robbiate si deve arrendere 76-52 contro l'Erba. Le due formazioni cestistiche lecchesi si sono così affrontate per definire il terzo e quarto posto del girone. Il derby lecchese va al quintetto brianzolo che s'impone 68-59. Classifica: Cantù p.6, Erba p.4, Robbiate p.2, Lecco p.0.

SKIROLL Le gare di finale della Coppa del mondo

Anna Rosa, podio da staffetta

MODENA E' ancora lo skiroll a dare le più belle soddisfazioni degli ultimi tempi ad **Anna Rosa**. A Sestola, dove si sono svolte le finali della Coppa del Mondo Fis di specialità, la valsassinese dell'Esercito è salita sul podio nella staffetta e ha sfiorato il bis nella prova di individuale di skiathlon. Sulle strade dell'Appennino modenese, Anna ha dato il meglio di sé in coppia con **Karin Moroder**, conquistando il terzo posto nella gara a squadre della categoria senior femminile. La ventitreenne di Barzio e la compagna azzurra hanno chiuso la loro fatica in 43'45"06,

battute soltanto da Ucraina (**Nesterenko - Yakymchuk**), prima in 41'07"72, e Russia I (**Rodina - Veedeneva**), seconda a 1'35"74. Se la staffetta ha regalato la gioia del podio ad Anna Rosa, anche in salita la giovane lecchese ha fornito una grande prestazione. Anzi, proprio nella prova che meno le si addice, la nostra portacolore ha fatto vedere di essere in ottima forma, pronta ad affrontare una stagione sulla neve che si annuncia tutta da seguire. Anna, infatti, si è piazzata al 5.º posto tra le seniores nello skiathlon ad inseguimento, risultando la secon-

da delle italiane al traguardo. La gara individuale è stata vinta dalla russa **Elena Veedeneva** in 41'22" davanti all'ucraina **Vita Yakymchuk**, seconda a 14", e all'azzurra **Moroder**, terza a 16". La Rosa, invece, ha fermato il cronometro sul tempo di 44'05". Nonostante abbia partecipato solo a due delle cinque gare in calendario quest'anno, nella classifica finale della Coppa del Mondo di skiroll, Anna ha chiuso al 15.º posto tra le seniores, dove ha trionfato la stessa Veedeneva. E adesso tocca al fondo.

Alberto Gasparri